

stampa novembre 1992

Paolo Pirezzani

INTIMI VOLI  
per contrabbasso

RICORDI

**Paolo Pizzani**

*Intimi voli*  
per contrabbasso (1986)

Weißt du's *noch* nicht? Wirf aus den Armen die Leere  
zu den Räumen hinzu, die wir atmen; vielleicht daß die Vögel  
die erweiterte Luft fühlen mit innigerm Flug.

Non lo sai ancora? Getta dalle tue braccia il vuoto  
agli spazi che respiriamo; forse gli uccelli  
nell'aria più vasta, voleranno più intimi voli.

(dalla Prima elegia duinese di R.M.Rilke, trad. di Enrico e Igea De Portu)

Un gesto musicale ancora non parla quando, all'inizio, infrange il silenzio che lo ha preceduto. Dice di sè solo il suo apparire: e così lo percepiamo, come un farsi presente di qualcosa che poco prima ancora abitava la dimensione dell'assenza, della notte.

L'atto compositivo muove sempre da una iniziale decisione a sostare sulla mobile e precaria soglia che divide l'assenza dalla presenza. E' questo il luogo in cui, sullo sfondo neutro delle possibilità ancora infinite, ci è concesso a volte di scorgere l'emergere di qualche immagine, di un contorno: riflesso forse di un nostro fantasticare oppure dono che il buio offre a chi lo sappia, con coraggio, osservare - difficile distinguere in che modo il vuoto giunga a mostrarsi sufficientemente increspato affinché la "differenza" ci permetta di abitarlo.

Per quelle immagini l'apparire non sarebbe però un destino: il loro "darsi" dipenderà invece da quanto l'altra scena, quella della rappresentazione, saprà predisporre perchè ciò avvenga.

Sarà allora con calcolata arte che da quel gesto iniziale qualcosa potrà prendere forma: gettare il vuoto agli spazi che respiriamo diventa un compito, un lavoro, il lavoro del comporre.

In questa mia composizione ciò che segue la prima apparizione dell'elemento iniziale mira ad instaurare una forte tensione logica ottenuta grazie ad una ricca articolazione delle differenze che via via emergono nel corso di una parallela trasformazione della materia sonora.

Un tale organico trasformarsi e "prendere forma" è ciò che infine permette un "darsi" alla percezione di tipo comunicativo. La "pazienza del linguaggio" è ciò che forse potrà permettere a quell'indicibile luogo iniziale di offrirsi alla luce del giorno senza tradire il mistero della notte da cui proviene.






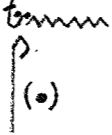
Per questo i voli potranno farsi più intimi, e forse anche quelli di un uccello dalle strane e alquanto mostruose sembianze di un contrabbasso.

Non si tratta qui del gesto osceno dell'espressione della mia intimità ma dell'offrirsi seducente dell'intimo segreto di assenza che le cose create, quando splendenti alla luce, portano con sè perchè provenienti dalla notte.

Intimi voli è dedicato a Stefano Scodanibbio.

Paolo Pizzani

S E G N I E A V V E R T I M E N T I

-  = jeté, le note comprese entro una legatura tratteggiata vanno eseguite sui rimbaldi di un solo colpo d'arco.
-  = tremolo serratissimo
-  = glissato
-  = glissato della posizione posta tra parentesi
-  = vibrato ampio e nervoso, senza premere il dito
-  = trillo tra nota sfiorata e corda vuota
- T** = arco al tasto                      **O** = arco in posizione ordinaria
- P** = arco al ponticello                **MP** = arco molto al ponticello
- > = graduale passaggio da una posizione dell'arco alla successiva
- +** = pizzicato con la mano sinistra

Diesis e bemolle alterano solo la nota davanti alla quale sono posti

# intimi voli

per contrabbasso

di Stefano Scodanibbio

con slancio (♩ = c.a. 80)

The musical score consists of six staves of music for double bass. The notation includes various dynamics such as *p*, *sf*, *mp*, *pp*, *sfz*, and *ff*. There are also performance instructions like *lete'*, *cedendo un po'*, *Poco Rallentando*, and *Subito tempo primo*. The score features complex rhythmic patterns, including triplets and sixteenth-note runs. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The piece concludes with a final *sfz* dynamic and a fermata.

MP O MP P MP T MP T O → p MP → p p

*accumulando tensione*

O... T O MP *con forza* O → MP (MP) → O (tremolo) (Jete) (trem.) (sim.)

MP O → MP *calmissimo* T MP O *ripizzando* (Jete) (trem.) (Jete) (trem.) (Jete) (sim.)

O... O → MP (come prima) O → T O → MP O → T → p O → T → p

MP T O... (subito calmo) P... (di nuovo con forza) T → p P... *accelerando* O *subito Tempo primo* O → MP O → T (trem.)

(O) → MP T O → T (Jete) (trem.) O → MP O... (O)